

PALLANZA, DOMENICA L'INAUGURAZIONE

Al museo del Paesaggio nasce l'installazione sul legame uomo-natura

Lavori in corso a Palazzo Viani Dugnani a Pallanza, sede principale del museo del Paesaggio, per rendere un'ala dell'edificio un'installazione «viva» di arte contemporanea «Sull'irrequietezza del divenire». Gli artisti sono sul posto in vista di domenica quando incontreranno il pubblico in un'esperienza che per il visitatore si farà immersiva: entrando si troverà al centro della performance.

«Sull'irrequietezza del divenire» è un progetto di Elisa Sbaragli, Edoardo Sansonne e Fabio Brusadin, tutti di stanza a Verbania. È stato selezionato per «Bodyscapes» promosso dall'associazione Danza Urbana di Bologna a sostegno della ricerca coreografica. I verbanesi sono stati di recente ospiti in residenza una settimana nel capoluogo emiliano: hanno sviluppato l'idea che domenica debutterà alle 14,30 a Pallanza.

«Sull'irrequietezza del divenire» è innanzitutto un'installazione fissa: si troverà nella sala conferenze (ex ufficio turistico) del museo, appena entrati in cortile sulla destra. Cubi e altre strutture formeranno un percorso in cui il visitatore sarà immerso da proiezioni sulla natura vista al micro o

macroscopio. Il progetto è multidisciplinare: corpo, suoni e immagini curati rispettivamente da Sbaragli, Sansonne, Brusadin.

«È un'indagine artistica - spiega Sbaragli - che indaga il rapporto tra uomo e regno vegetale. L'input è stato osservare interstizi urbani dimenticati come lo spazio incolto tra due edifici, il bordo strada, la vegetazione di una fabbrica abbandonata o un ciuffo d'erba che spunta dall'asfalto. Abbiamo reso l'interazione natura-uomo e natura-urbano con un'installazione fissa affiancata da performance dal vivo».

L'installazione è sempre visibile fino al 9 gennaio: da venerdì a domenica dalle 10 alle 18, giovedì 23 dalle 18 alle 20 (chiuso 24, 25, 26, 31 dicembre e 1 gennaio); ingresso libero grazie al sostegno di Comune di Verbania e museo.

Performance dal vivo

Attorno a quest'opera ci sono iniziative dal vivo: domenica dalle 14,30 alle 17 performance di Elisa Sbaragli e suoni di Edoardo Sansonne (replica il 9 gennaio); il 23 un intervento interessante dalle 18 alle 20 la pinacoteca. **B. AR.** —

